



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 05/10/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2007, n. 1465

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed il Consorzio Nazionale Compostatori (CIC). "Raccolta e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per la successiva valorizzazione quale ammendante". Approvazione.

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di concerto con il Settore Ecologia, riferisce:

PREMESSA

Come è noto la gestione dei rifiuti riveste carattere di interesse pubblico.

La normativa attualmente vigente, da quella comunitaria a quella nazionale e regionale, fondano la programmazione sulla gestione dei rifiuti su una precisa scala gerarchica di interventi da porre in essere per corrispondere ad una corretta gestione del complesso ciclo dei rifiuti. Tali attività prevedono in primo luogo la riduzione della produzione dei rifiuti e l'aumento delle raccolte differenziate e del successivo avvio a recupero delle frazioni raccolte in maniera separata.

Dal 31 gennaio 2007 è cessata la dichiarazione di stato di emergenza per quanto attiene la gestione dei rifiuti in Puglia e, da tale data, le attività ad essa connesse sono tornate ad un regime ordinario.

Il piano regionale di gestione dei rifiuti prevede tra le priorità, di cui al punto 1.3:

- il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, anche mediante lo sviluppo di atti negoziali con le categorie interessate per la definizione di accordi quadro e modalità di validazione di processi di qualità (lettera g);
- l'aumento della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia (lettera j);
- la valorizzazione della sostanza organica recuperata (lettera k);
- la riduzione del conferimento in discarica (lettera l);
- la previsione di campagne di informazione mirate a favorire lo scambio diretto di beni tra i consumatori e la definizione di appositi accordi e contratti di programma con i settori economici, per favorire la prevenzione (lettera o);
- la promozione di accordi e contratti di programma, l'introduzione di incentivi e disincentivi, per promuovere la nascita e il consolidamento sul territorio regionale di attività economiche, che favoriscano e assicurino il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (lettera p);
- il raggiungimento al 2010 di una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 55% del rifiuto urbano prodotto (lettera r);
- la realizzazione di un sistema impiantistico, che consenta di ottenere il recupero di materia dalla

raccolta differenziata; per la frazione umida è auspicata la trasformazione totale o parziale delle attività svolte negli impianti di biostabilizzazione in attività di compostaggio, laddove le caratteristiche impiantistiche ne garantiscano la piena fattibilità (lettera s).

Ad oggi in Puglia, nonostante alcune esperienze significative che comunque non contribuiscono in maniera significativa sulle percentuali regionali, si registrano valori di raccolta differenziata piuttosto modesti e comunque ben lontani dai minimi legislativi. In particolare la raccolta e successiva valorizzazione della frazione organica dei rifiuti attraverso la produzione e l'impiego di compost è una attività del tutto marginale, nonostante tale frazione costituisca oltre il 50% del totale dei rifiuti urbani prodotti sul nostro territorio. Ciò è dovuto da un lato alla carenza di impianti di compostaggio e dall'altro, anche laddove tali impianti esistono, ad una carenza strutturale dei servizi comunali.

Ciò premesso si ritiene utile la definizione di un protocollo di intesa con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) che abbia ad oggetto la promozione delle raccolte differenziate della frazione umida dei rifiuti e la loro successiva valorizzazione nella Regione Puglia, anche attraverso la definizione di specifici accordi con il mondo agricolo naturale destinatario del compost prodotto, da sviluppare attraverso una serie di attività che prevedono il coinvolgimento delle autonomie locali (UPI, ANCI, ATO).

L'Assessorato all'Ecologia ha già intrapreso con determinazione azioni volte all'implementazione delle raccolte differenziate ed al recupero di materia: in tal senso si è provveduto a trasferire alle Province differenti quote per l'implementazione dei servizi di raccolta differenziata, e, contestualmente, si è proceduto all'approvazione della legge regionale sugli acquisti verdi che impegna le pubbliche amministrazioni all'uso di materie prime seconde.

Il presente protocollo di intesa è finalizzato a definire tutte le azioni utili al conseguimento degli obiettivi posti: dalle necessarie opere di sensibilizzazione, al sostegno alle Autorità di Gestione nella redazione dei capitolati di appalto, alla proposizione dei più opportuni interventi di carattere normativo tesi all'introduzione di criteri di premialità.

VISTO

il Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

il Decreto Legislativo n. 217 del 29 aprile 2006 "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" che ha abrogato la legge n.748 del 19 ottobre 1984;

il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" che, all'articolo 5 comma 1, dispone che ciascuna Regione elabori un programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;

il D.M. 08.05.2003, n.203 (cd "G.P.P." Green Public Procurement), che prevede l'introduzione del criterio di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici, obbligando le amministrazioni pubbliche ad acquistare almeno il 30% del loro fabbisogno da materiali provenienti dal recupero postconsumo. Gli ammendanti verdi e misti, prodotti con compost, sono tra i materiali soggetti alla normativa;

la Circolare del 22.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005), che indica tra i prodotti iscrivibili al "Repertorio del riciclaggio", gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;

il Piano Regionale della Puglia per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con Decreto n. 41 del 6 marzo

2001, e successivamente aggiornato, modificato e integrato con Decreti n. 296 del 30 settembre 2002 e n. 187 del 9 dicembre 2005;

il Piano Regionale della Puglia per la gestione dei rifiuti speciali, approvato con Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n. 246 del 28 dicembre 2006, integrato dal Decreto n. 40 del 31 gennaio 2007;

la legge regionale n. 23/06 sulla introduzione degli obblighi normativi per le pubbliche amministrazioni in tema di acquisti verdi ecologici;

CONSIDERATO CHE

il Piano di gestione dei rifiuti urbani della regione Puglia indica quale obiettivo di raccolta differenziata la quota del 55% al 2010 dei rifiuti urbani prodotti, finalizzata prioritariamente al recupero di materia. In tal senso, la frazione di sostanza organica biodegradabile presente nei rifiuti solidi urbani costituisce la parte più rilevante degli stessi, raggiungendo il 50% del totale;

con decreto commissariale n.56/CD del 26 marzo 2004, pubblicato sul BURP n.43 dell'8 aprile 2004, è stato approvato il programma regionale per la riduzione dei conferimenti in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) nella Regione Puglia. Esso prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi di riduzione:

- 173 Kg/abitanti/anno al 2007 (pari ad una riduzione del 40% sul totale dei RUB presenti nei rifiuti urbani);
- 115 Kg/abitanti/anno al 2011(60%);
- 81 Kg/abitanti/anno al 2018 (70%).

Lo stesso piano prevede lo sviluppo delle raccolte differenziate della frazione umida dei rifiuti urbani da avviare ad impianti di compostaggio presenti sul territorio, nonché l'introduzione del compostaggio domestico, in particolar modo nelle aree montane, quali strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi posti.

La Regione Puglia con legge del 1 Agosto 2006 n. 23 (BURP n. 99 suppl. del 3 Agosto 2006) ha approvato le "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", ivi comprese le aziende partecipate ed i concessionari di servizi pubblici;

PRESO ATTO CHE

il C.I.C. ha sottoscritto accordi di programma finalizzati: a promuovere la riduzione dei rifiuti, il riciclo ed il recupero dei rifiuti organici tramite la tecnologia del compostaggio nonché a diffondere l'utilizzo degli ammendanti nel settore agricolo con vari Enti pubblici, loro Associazioni (U.P.I., Regioni, Province, . etc) ed Associazioni degli agricoltori (Coldiretti, .etc);

il C.L.C. è un consorzio volontario costituito nel 1992 tra aziende ed enti che promuove, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto "la collaborazione con gli enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse ed in genere delle frazioni organiche compostabili;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse come disciplinata dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV, di recente emanazione al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;

che ai sensi degli artt. 178, 179, 180, 181 del predetto decreto legislativo le autorità pubbliche favoriscono, nell'ambito delle proprie attribuzioni e in ordine di priorità, la prevenzione, il riutilizzo, il riciclo ed il recupero dei rifiuti al fine di limitare il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento ed in particolare in discarica;

ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 152/06 le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

ai sensi dell'art. 180 del D. Lgs. n. 152/06 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione e recupero dei rifiuti;

il C.I.C., anche al fine di dare seguito ai contatti intercorsi con la struttura del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale in Puglia durante la "manifestazione di interesse" avviata con i gestori degli impianti di compostaggio presenti sul territorio regionale, con nota prot. n 825 del 16 luglio 2007, ha proposto all'Assessorato all'Ecologia l'avvio di un tavolo tecnico tra la Regione Puglia ed il CIC finalizzato offrendo le, proprie competenze a supporto dello sviluppo degli obiettivi di raccolta differenziata e recupero di materia già citati;

il Programma di azioni per l'Ambiente, da ultimo rimodulato con al DGR n. 539/2007, all'Asse 8-linea di intervento 8 e prevede la possibilità di sostenere sviluppare iniziative finalizzate all'introduzione delle innovazioni, tra l'altro nel sistema della gestione dei rifiuti.

Sulla base di quanto rappresentato si propone alla Giunta di approvare i contenuti dell'Allegato Protocollo di intesa tra la Regione Puglia ed il Consorzio Nazionale Compostatori (CIC), "Raccolta e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per la successiva valorizzazione quale ammendante", che ne costituisce parte integrante.

Vista la nota prot. n. 10/1515/G del 4.10.2005, con la quale il Segretario della Giunta regionale ha comunicato che nella seduta del 28.9.2005 la Giunta regionale ha ribadito la propria competenza in merito all'approvazione degli schemi di convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

La spesa riveniente dalla adozione del presente provvedimento, definita in euro 60.000,00, trova copertura sulla dotazione finanziaria del capitolo di spesa 611067 (UPB 14.1.2) residui di stanziamento 2004, relativo al programma di azioni per l'ambiente, da ultimo rimodulato con DGR n. 539/2007

Il responsabile dell'U.P.B. 14.1.2 dr. Luca Limongelli

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi delle leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001, nonché dei l'art.44, comma i della legge regionale n. 7/2004

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del

presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo di intesa tra la Regione Puglia ed il Consorzio Nazionale Compostatori (CIC), "Raccolta e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per la successiva valorizzazione quale ammendante", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Ecologia, responsabile dell'UPB 14.1.2, di provvedere ad adottare i necessari atti contabili mediante impegno della somma di euro 60.000.00 sul capitolo di spesa 611067 residui di stanziamento 2004.

- di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa di cui al punto precedente. ai conseguenti adempimenti per l'attuazione del protocollo stesso;

- di designare il quali rappresentanti della Regione nel Comitato tecnico di cui all'art. 3, comma 2 del protocollo, il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ed il Dirigente del Settore Agricoltura o propri delegati;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola